

## San Ferdinando

# Ancora reflui inquinanti nel "Canalone dei veleni"

Il sindaco chiede all'Arpascal di analizzare i liquami segnalati dai cittadini

**Pasquale Loiacono**

### SAN FERDINANDO

Con una richiesta urgente per il campionamento delle acque reflue nel canale di scarico delle acque piovane (passato ormai alle cronache come il "Canalone dei veleni") che dall'area industriale sfocia sul lato sud del Lungomare di San Ferdinando, il sindaco Andrea Tripodi ha segnalato all'Agenzia per la protezione dell'ambiente (Arpascal) l'ennesimo sversamento di scarichi abusivi.

«Ai barbari che continuano a inquinare e a sporcare l'ambiente rispondiamo con la nostra determinazione a proteggere e tutelare il territorio di San Ferdinando – ha dichiarato tra l'altro il primo cittadino – saremo inflessibili, come già in passato, nella ricerca di tutti gli indizi utili a identificare i responsabili di

questi oltraggi alla natura, all'ambiente e al decoro».

Nella lettera inviata all'Arpascal, il sindaco Tripodi scrive che «in seguito a segnalazioni pervenute da alcuni cittadini e in seguito a osservazione diretta sono stati riscontrati sversamenti di liquami opachi e maleodoranti nel canale di scarico delle acque piovane, c.d. "Canalone", situato presso l'estremità sud del litorale cittadino, in prossimità della recinzione che delimita l'area portuale».

Nel precisare inoltre che sul posto sono prontamente intervenuti i Carabinieri della locale Stazione, il Comune ha richiesto l'intervento dell'Arpascal per la necessaria analisi dei liquami in questione.

«La necessità di evitare il ripetersi di un problema che è stato motivo di afflizione alla comunità di San Ferdinando – ha sottolineato infine il sindaco – e di garantire le migliori condizioni di balneabilità in vista della prossima stagione estiva, contiene l'urgenza di un sollecito intervento».